

Al Presidente del Consiglio Mario Draghi

Palazzo Chigi, Piazza Colonna 370 - 00187 Roma

presidente@pec.governo.it; usg@mailbox.governo.it

Al Ministro del lavoro e Politiche sociali Andrea Orlando

Via Vittorio Veneto, 56 - Roma

segreteria.ministro@pec.lavoro.gov.it; dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi

Viale Trastevere, 76/a- 00153 ROMA

segreteria.ministro@istruzione.it; uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministro dell'Università e della Ricerca Cristina Messa

Via Michele Carcani 61, 00153 ROMA

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta

C.so V.Emanuele II, 116 – Roma

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Enrico Giovannini

Piazzale di Porta Pia 1, Roma

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Commissione di garanzia ex Legge 146 Giuseppe Santoro-Passarelli

Piazza del Gesù n. 46, 00186 Roma

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

OGGETTO: Revoca sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 18.10.2021

Adesione allo sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 11.10.2021 proclamato da USI-CIT

La Federazione Nazionale denominata Unione Sindacale Italiana - Educazione (in sigla USI-ED) aderisce all'Unione Sindacale Italiana (in sigla USI-CIT) e ne costituisce sindacato di settore.

Premesso quanto sopra, USI - Educazione revoca lo sciopero generale proclamato per il 18 ottobre 2021 e **aderisce allo sciopero generale dei settori pubblici e privati proclamato per l'intera giornata del 11 ottobre 2021 da Unione Sindacale Italiana (USI-CIT) in data 12/08/2021.**

Lo Sciopero Generale è convocato per i seguenti obiettivi e per le ragioni che seguono:

- contro lo sblocco dei licenziamenti e per la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a parità di

salario, al fine di contrastare l'attacco all'occupazione e ai salari;

- per il rilancio dei salari, con forti aumenti economici e con l'istituzione di un meccanismo di piena tutela dei salari dall'inflazione;

- garanzia del reddito attraverso un salario medio garantito a tutti i disoccupati; per l'accesso gratuito e universale ai servizi sociali e per un unico sistema di ammortizzazioni sociali che garantisca la effettiva continuità di reddito e salario;

- contrasto alla precarietà e allo sfruttamento, abrogazione del Jobs Act, superamento degli appalti e

del dumping contrattuale e forte contrasto all'utilizzo indiscriminato dei contratti precari;

- rilancio degli investimenti pubblici nella scuola, nella sanità e nei trasporti, contro la privatizzazione, la mercificazione e lo smantellamento dei servizi

pubblici essenziali, dei settori fondamentali, di pubblica utilità e delle infrastrutture; contro i progetti di autonomia differenziata e le attuali forme di regionalizzazione, per l'uguaglianza dei diritti e dei servizi su tutto il territorio nazionale;

- per una vera democrazia sindacale, contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative, per dare ai lavoratori il potere di decidere chi deve rappresentarli; per il diritto di sciopero e l'abrogazione di ogni normativa repressiva che ne mini e riduca l'efficacia, a partire dal decreto Salvini;
- per il rafforzamento della sicurezza dei lavoratori, dei sistemi ispettivi e del ruolo delle RLS;
- per la tutela dei lavoratori immigrati e per il permesso di soggiorno a tutti gli immigrati;
- contro ogni discriminazione di genere e per una vera parità salariale, occupazionale e dei diritti delle donne, nei luoghi di lavoro e nella società;
- per la tutela dell'ambiente, il blocco delle produzioni nocive e delle grandi opere speculative;
- contro il G-20 di Roma e le ipocrite passerelle dei padroni del mondo, per l'unità e la solidarietà internazionale tra le lotte dei lavoratori e degli sfruttati.

In particolare nel settore scolastico ed educativo:

- Conferma di tutto il personale docente ed ATA (precari e supplenti) per l'anno scolastico 2021/2022;
- Stabilizzazione di tutto il personale della scuola con almeno 36 mesi di servizio come prevede la normativa europea 70/1999;
- Adeguamento salariale di tutto il personale nel rinnovo del CCNL e il raggiungimento dei salari nella media europea;
- Maggiori finanziamenti per l'edilizia scolastica per garantire più sicurezza ai lavoratori ed agli utenti;
- Applicazione della Legge 626/1994 (tutela della sicurezza sul lavoro) per tutti gli istituti scolastici

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Il segretario nazionale
Raffaele Viezzi

USI Educazione (aderente a USI-CIT Unione Sindacale Italiana-CIT)
Via Evangelista Torricelli 19, Milano
tel. 3384802773
PEC: segreteria_usieducazione@pec.it
e-mail ordinaria: info-usieducazione@autistici.org